

# Quell'8 settembre...

"...I soldati che nel settembre scorso traversavano l'Italia affamati e seminudi, volevano soprattutto tornare a casa, non sentire più parlare di guerra e di fatiche. Erano un popolo vinto; ma portavano dentro di sé il germe di un'oscura ripresa: il senso delle offese inflitte e subite, il disgusto per l'ingiustizia in cui erano vissuti. Ma coloro che per anni li avevano comandati e diretti, i profittatori e i complici del fascismo, gli ufficiali abituati a servire e a farsi servire ma incapaci di assumere una responsabilità, non erano solo dei vinti, erano un popolo di morti: la caduta dell'impalcatura statale scoprì le miserie che ci affliggevano, scoprì che il fascismo non era stato una parentesi, ma una grave malattia e aveva intaccato quasi dappertutto le fibre della nazione.(...) Ormai l'Italia uscirà da questa crisi attraverso una prova durissima: la distruzione delle sue città, la deportazione dei suoi giovani, le sofferenze, la fame. Questa prova può essere il principio di un risorgimento soltanto se si ha il coraggio di accettarla come impulso a una rigenerazione totale; se ci si persuade che un popolo portato alla rovina da una finta rivoluzione può essere salvato e riscattato soltanto da una vera rivoluzione."

(Giaine Pintor, da "Il sangue d'Europa", Einaudi, Torino, 1975)



**Domenica 8 settembre  
2013**

**Piazzale Centro Culturale  
"Franco Antonicelli"  
Via Gramsci — ore 10.30**

**70° dell'inizio della  
lotta di Liberazione**

**INTERVENTI E**

**LETTURE**

**SULLA RESISTENZA**

**A VOGHERA E**

**NELL'OLTREPO PAVESE**



**ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA  
sezione di Voghera**



**FEDERAZIONE  
ITALIANA  
VOLONTARI DELLA  
LIBERTÀ'**